

- **Oggetto:** La scuola non può attendere i tempi della politica - Comunicato unitario sindacati scuola
- **Data ricezione email:** 08/01/2020 16:58
- **Mittenti:** uilscuola@uilscuola.it - Gest. doc. - Email: uilscuola@uilscuola.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** <fricci@uilscuola.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** <uilscuola@uilscuola.it>

Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
image001.png	SI			NO	NO
image002.png	SI			NO	NO
image003.jpg	SI			NO	NO
image004.png	SI			NO	NO
image005.png	SI			NO	NO
COMUNICATO UNITARIO 08GEN2020.docx	SI			NO	NO
COMUNICATO UNITARIO 08GEN2020.pdf	SI			NO	NO
Telegramma al Presidente del Consiglio Conte.pdf	SI			NO	NO

Testo email

La scuola non può attendere i tempi della politica

Chiesto l'immediato avvio dei tavoli di confronto previsti dagli accordi sindacati - MIUR

Le segreterie nazionali di Flc CGIL, CISL FSUR, UIL Scuola RUA, SNALS Confsal e Federazione GILDA-Unams, riunite congiuntamente, esprimono forte preoccupazione riguardo alla procedura e ai tempi con cui si sta realizzando il passaggio di testimone alla guida del Ministero dell'Istruzione.

In un telegramma inviato al presidente del Consiglio e ministroad *interim* del MIUR, Giuseppe Conte, hanno chiesto un incontro urgente per l'attivazione dei tavoli previsti dagli accordi sia pure in attesa del giuramento dei nuovi ministri.

I segretari generali dei cinque sindacati, nel fare il punto della situazione alla luce del cambio al vertice di viale Trastevere e degli impegni presi dall'ex titolare del MIUR, denunciano la gravità del ritardo che sta incidendo in termini negativi sulle procedure attuative degli accordi sottoscritti tra il Governo e le organizzazioni sindacali, intese che hanno determinato la sospensione delle iniziative decise nell'ambito dello stato di agitazione.

L'attività di confronto può essere attivata, a parere dei sindacati, anche nelle more

dell'avvicendamento al vertice del Dicastero, per il rispetto degli impegni e dei tempi di attuazione degli accordi sottoscritti.

La scuola - affermano i sindacati - non può essere messa *instand-by*: è la politica che deve rispettare i tempi della scuola e non viceversa. Il ritardo che sta subendo l'iter dei bandi del concorso ordinario e di quello straordinario, che meritano insieme alle procedure di abilitazione un approfondito confronto di merito, rischia di far slittare la stabilizzazione dei precari e far partire il prossimo anno scolastico con un numero di cattedre scoperte ancora più alto.

È urgente che il Governo si faccia carico concretamente del fenomeno del precariato nella scuola, che sta assumendo dimensioni sempre più allarmanti: mortifica migliaia di insegnanti, mina la continuità didattica e pregiudica il diritto all'istruzione di studentesse e studenti.

Fondamentale, inoltre, accelerare anche la procedura per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, reperendo le risorse economiche necessarie per colmare il divario tra le retribuzioni del personale del comparto Istruzione e Ricerca e quelle del resto del pubblico impiego, con l'obiettivo strategico di allineare gli stipendi di tutto il personale, a partire dai docenti, a quelli dei loro colleghi europei.

I segretari generali dei cinque sindacati si dicono pronti, in mancanza di risposte concrete sui temi sopra enunciati come sul concorso riservato ai facenti funzione di DSGA e in mancanza della convocazione immediata dei tavoli previsti dagli accordi, a riprendere le iniziative di mobilitazione di tutto il personale.

Roma, 8 gennaio 2020

Filc CGIL

CISL FSUR

UIL Scuola RUA

SNALS ConfSal

GILDA Unams

Francesco Sinopoli

Maddalena Gissi

Giuseppe Turi

Elvira Serafini

Rino Di Meglio